



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 36
in data 16/07/2013**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA. APPROVAZIONE BOZZA

L'anno DUEMILATREDICI, questo giorno di SEDICI del mese di LUGLIO alle ore 21:00 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	P
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	P
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	A	SANTI MICHELE	P
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

LODI ROBERTO – Premesso che questo è un argomento molto tecnologico, cercherò di essere il più esaustivo possibile, visto che ho partecipato personalmente a tutti gli incontri che si sono svolti sotto la guida dell'assessore Peri, che è l'assessore competente a livello regionale.

Questo è un adempimento necessario perché la Community Network – convenzione precedente – è scaduta, per cui è doveroso e anche imposto dalla legge regionale il suo rinnovo.

La Community Network Emilia Romagna è un modello interistituzionale che è stato concepito e realizzato affinché tutto gli enti emiliano-romagnoli ovvero compreso gli enti locali soprattutto possono disporre degli stessi strumenti e opportunità, per sfruttare i vantaggi e le potenzialità che ci sono sullo sviluppo delle società dell'informazione e al dispiegamento dei processi di government. Questo è stato fatto per poter mettere allo stesso livello tutte le amministrazioni comunali ovvero comuni grandi, province, regione rispetto alle piccole amministrazioni locali, comprese quelle sotto i 5.000 abitanti, per cui noi siamo poco sopra però diciamo che si cerca di avere uno sviluppo tecnologico creando delle banche dati affinché tutti gli enti possano avere le stesse opportunità.

Senza la Community Network Emilia Romagna questo processo sarebbe molto ma molto difficile.

Nei 5 anni che la convenzione ha avuto dal 2007 al 2011 e poi è stata prorogata al 2013 direi che ha lavorato molto bene, nel senso che ha fatto tantissime cose, per cui sta creando 4 banche dati fondamentali, molto importanti; è chiaro che il percorso è ancora lungo da percorrere, per cui la nuova convenzione ha ancora molto lavoro da fare perché anche i nostri cittadini magari se ne sono resi conto ma soprattutto anche i nostri operatori che devono gestire la comunicazione,

l'e-government e i rapporti istituzionali fra enti e chiaramente di conseguenza anche le risposte che dopo dobbiamo dare ai cittadini sappiamo che ci sono ancora molti archivi informatici partendo da quello dei cittadini arrivando a quello delle imprese che sono ancora chiaramente in lavorazione, per cui sicuramente il lavoro che attende la Community Network sarà intenso e speriamo che si arrivi nell'adempimento previsto da quella che è la L.R. 21 del 2012 che prevede anche il riordino territoriale e le misure di innovazione amministrativa da introdursi sul territorio, e vedono nell'ICT, che è un acronimo inglese che vuol dire Information Community Territoriality – io preferisco sempre e lo dicevo anche con l'assessore Peri l'italiano e faccio molta fatica a capire questi acronimi, però l'ICT l'avete visto anche diverse volte ripetuto, è una costante proprio perché ritenuto fondamentale questo ICT, è un fattore abilitante di successo per la Regione nello sviluppo di questo lavoro che è un lavoro che coinvolge le singole personalità anche delle amministrazioni locali, quindi viene chiesta una collaborazione, uno sforzo a tutte le amministrazioni comunali, provinciali e chiaramente la stessa regione le coordina, proprio per mettere in fila tutte queste cose di modo che tutti possano creare un piano telematico che è una delle colonne fondanti anche della Community Network, il sistema PiTer, ovvero il piano telematico dell'Emilia Romagna, il tutto governato da LEPIDA; grazie a LEPIDA noi abbiamo avuto la digitalizzazione ovvero abbiamo avuto la fibra ottica che ha collegato già il nostro comune ed è stato un passo sicuramente importante. E' chiaro che un altro passo importantissimo che è un obiettivo ambizioso rispetto ai fondi che ci sono, perché 5 anni fa si parlava di riuscire a portare la fibra ottica non solo alle pubbliche amministrazioni ma anche a.... in effetti nella fibra ottica che attraversa il Comune di S.Agostino ci sono alcuni punti che sono già stati portati ovvero all'ingresso delle zone artigianali però di fatto purtroppo manca ancora l'ultimo chilometro, ovvero noi abbiamo la fibra ottica che passa davanti alla zona artigianale di S.Carlo, che passa davanti alla zona industriale di S.Agostino di Via del Fantino però, purtroppo, il collegamento con le aziende non è ancora avvenuto, proprio perché mancano le risorse per fare quest'ultimo chilometro. Le risorse si stanno concentrando per completare la Community Network, questo è un po' il succo di quello che la regione sta facendo e di quello che si pone come obiettivo con il rinnovo di questa convenzione. Mi fermo qui, do per letto il deliberato e se avete domande per quello che posso cerco di rispondere.

FERRIOLI VITTORIO – Buonasera, mi piacerebbe sapere qualcosa di più a proposito delle 4 banche dati. Lei riesce a dare qualche informazione in più sui temi di questi 4 capitoli?

LODI ROBERTO – Le 4 banche dati sono: l'anagrafe della popolazione, l'anagrafe delle imprese, il database topografico regionale e l'anagrafe comunale degli immobili. Queste sono le 4 banche dati con cui si sta lavorando, alcune delle quali.. l'anagrafe della popolazione è a un buon livello, nel senso che stanno confluendo tutti i dati di modo che l'obiettivo è quello di riuscire a mettere on-line per tutte le pubbliche amministrazioni queste 4 anagrafi che sono molto importanti, per tutte le consultazioni che i vari enti, compreso anche per controlli fiscali e amministrativi perché l'anagrafe comunale degli immobili è molto importante. Questo sinceramente è uno dei punti su cui si sta lavorando più intensamente perché siamo leggermente più indietro come enti pubblici che stanno cercando di ottimizzare e di fornire un'anagrafe comunale degli immobili esaustiva e soprattutto aggiornata, perché dentro questa anagrafe ci devono essere anche tutte le variazioni che sono avvenute sugli immobili - cambi di destinazione d'uso, per cui l'obiettivo è quello di avere un sistema regionale che sia completamente aggiornato e perfetto, non perfezionabile ma perfetto, perché il dato che viene scaricato dall'utente o da una pubblica amministrazione o anche da un cittadino che può avere accesso a questi dati deve essere chiaramente esatto.

ANSALONI MAURO – Io leggendo l'intero deliberato, intanto ho avuto subito come impressione da tecnico, da cittadino ma anche da politico, che ci fosse tanto tanto fumo e poco arrosto. In certe parti addirittura mi sono venute delle domande e ho cominciato a pensare ma degli innumerevoli risultati raggiunti non me ne è venuto in mente neanche uno. "Il consolidando e rendendo pienamente fruibile il substrato tecnologico fin qui realizzato e già distribuito sull'intero territorio", e ho cercato di avere un po' di consistenza rispetto a questo deliberato, ma non mi sono venuti degli esempi. Ecco, io vorrei chiedere, oltre alle 4 banche dati su cui si sta lavorando e che finora sono solo ancora delle banche dati di questa rete e non nella disponibilità delle amministrazioni, perché si lavora ancora con gli elenchi di word ecc.ecc. buttati giù in qualche modo, chiedevo un po' di tempi, perché diamo pur credito a quello che è questo lavoro che è sicuramente impegnativo, però non vorrei che dietro ci fosse il sostentamento di enti o di cariche in qualche modo costose e che poi i ritorni per la cittadinanza siano molto scarse. Quindi qui si rinnova per altri 5 anni se non sbaglio, alla fine del 2018 chi sarà su questi banchi sarà a valutare un attimo i passi avanti prodotti, speriamo che siano sostanziosi e nel frattempo chiedevo se l'assessore che ha partecipato agli incontri può darci un po' di tempi, se in questi 5 anni c'è qualche speranza di vedere qualche banca dati completa e fruibile o se ci si ritroverà fra 5 anni ancora a dire che stiamo costruendo il modello di amministrazioni digitali. Ad esempio una bella cosa sarebbe stata anche immediata e di impatto poter presentare un modello di web-page per tutti i Comuni, senza lasciare all'improvvisazione di tante società e lasciare i comuni a sostenerne tanti costi, magari con l'appoggio di questa società o di questi tecnici che potessero in qualche modo rendere fruibile dei siti dove il cittadino..(non si riesce a capire bene la frase in quanto si sentono rumori e voci in sottofondo)

Poi una nota di colore, noi probabilmente non siamo contrari alla delibera però se si potesse evitare l'espressione *con voti favorevoli unanimi* nel deliberato non sarebbe male perché poi la libertà di votare è a nostra discrezione.

LODI ROBERTO – Adesso io non parlo con le mie parole ma riporto una recentissima riunione del 5 luglio con l'assessore Peri, l'impegno.. questa chiaramente è una convenzione non onerosa per cui non comporta nessun dispendio per il comune se non quello di collaborare con il sistema della regione, nel senso che la regione coordina tutto questo movimento e chiaramente viene richiesta la collaborazione dei nostri settori urbanistica, anagrafe per poter fornire i dati che ci vengono richiesti. L'assessore Peri si poneva come obiettivo nel prossimo quinquennio, lui ha detto anche un triennio, di poter concludere in maniera definitiva il lavoro. Dopo di che chiaramente la convenzione poi verrà ripetuta sempre, perché chiaramente i sistemi digitalizzati, i software

cambiano in continuazione per cui lui prevedeva..io ho qui un modello ovvero lui prevedeva come centro di competenza per il dispiegamento delle soluzioni dell'e-government, solo per farvi un esempio, prevedeva come primo passo un portale di accesso che fosse comune a tutti, un help-desk che fosse comune a tutti per dialogare tutti con uno stesso sistema, sia visivo che di informazioni e di aiuti perché l'help-desk è quello che aiuta l'operatore in caso di difficoltà; un ambiente dimostrativo molto vasto di modo che l'operatore abbia la possibilità di capire con tanti esempi dimostrativi una risposta anche all'help-desk per cui la dimostrazione oltre al semplice help-desk che è molto sintetico, per cui un ambiente dimostrativo, una costante manutenzione del software, questo è alla base perché chiaramente lo vediamo tutti i giorni che c'è sempre un qualcosa di innovativo, di più veloce per cui la tecnologia è anche difficile da seguire, e poi una evoluzione e un portafoglio di soluzioni, per cui un gruppo di lavoro che in continuazione possa risolvere questi problemi e dare sempre nuove soluzioni per mantenere tutto questo centro di competenza sempre aggiornato e attivo e reattivo, perché chiaramente l'utenza sarà vastissima per cui abbiamo bisogno di una grossa reattività per dare risposte concrete e soprattutto precise.

Poi lui diceva la qualificazione delle soluzioni di software che sono molto importanti, la formazione che deve essere alla fase di questo sistema perché senza la formazione e anche la consulenza.. poi chiaramente su questo noi siamo un pochino più dubbiosi, è stato uno dei punti che ha toccato l'osservatorio, a volte ci si perde molto a discutere e si concretizza meno nell'osservatorio. Chiaramente è un osservatorio fatto con una così tanta partecipazione perché la Regione Emilia Romagna pensate quanti Comuni raggruppa, per cui se si fa un osservatorio, su questo noi siamo stati un po' critici con l'Ass. Peri, abbiamo detto magari qualificato e ristretto, però gli obiettivi della regione sono questi.

ANSALONI MAURO – Faccio la dichiarazione di voto. Un po' siamo d'accordo, nel senso che sarebbe il momento di stringere o quantomeno cercare di nel termine di 3/5 anni a "quagliare" qualcosa. Il gruppo pensa di dare credito ancora a questo progetto quindi voterà favorevolmente.

VERGNANI ILARIA – Sempre al motto della parola "semplificazione", che più volte ricorre in questa delibera e che rispetto alla quale speriamo di andare sempre più vicino, il gruppo Idea Comune voterà a favore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- la Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, intitolata “*Sviluppo regionale della società dell’informazione*” e recante come obiettivi specifici la realizzazione ed attivazione della rete telematica, la semplificazione e l’ampliamento dei servizi integrati, il miglioramento dell’efficienza e l’economicità di gestione, la valorizzazione del patrimonio di dati pubblici, l’interoperabilità, l’accessibilità, la sicurezza e la standardizzazione, la ricerca e lo sviluppo, la formazione e l’*e-Inclusion*;
- la Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 4, recante “*Norme per l’attuazione della direttiva 2006/123/ce relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l’adeguamento all’ordinamento comunitario - legge comunitaria regionale per il 2010*” che stabilisce il ruolo della CN-ER, come organizzazione e modalità di collaborazione tra Regione ed Enti Locali;
- la Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18, recante “*Misure per l’attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale*”, che ha portato la semplificazione al centro delle politiche di innovazione della P.A. In questo contesto viene affermato il ruolo strategico che le tecnologie dell’informatica possono svolgere proprio nel processo di semplificazione;
- Legge Regionale 21/2012 “MISURE PER ASSICURARE IL GOVERNO TERRITORIALE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE ED ADEGUATEZZA” prevede tra l’altro che il riordino territoriale e le misure di innovazione amministrativa da introdursi sul territorio, vedano nell’ICT un fattore abilitante di successo;
- le Linee Guida del Piano Telematico dell’Emilia Romagna – PiTER 2011-2013 approvato con DGR, previste dall’art. 6 della Legge regionale n. 11 del 2004, che definiscono le strategie della regione come sistema di città e di territori, di società e istituzioni che affrontano insieme le sfide e condividono una visione di futuro) fissando e volendo garantire i 4 nuovi diritti di cittadinanza digitale e definendo un’ulteriore specifica linea strategica d’intervento mirata allo sviluppo dell’intelligenza diffusa nel territorio;

Premesso che:

- con delibera della Giunta Regionale 1045 del 9 luglio 2007 e con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26 settembre 2007 è stata approvata la “Convenzione per la costituzione

della “Community Network Emilia-Romagna”, relativamente alla realizzazione, al dispiegamento ed alla gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti; la partecipazione congiunta e l’adesione alle iniziative di PITER (2007-2009); la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari” tra Regione Emilia-Romagna, Enti Locali dell’Emilia-Romagna e loro forme associate, regolarmente sottoscritta e successivamente prorogata con Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 23 giugno 2011, fino al 23 giugno 2013;

- i 5 anni di lavoro congiunto e gli innumerevoli risultati raggiunti hanno reso possibile “fare concretamente sistema”, consentendo alle Amministrazioni dell’Emilia-Romagna di lavorare in modo integrato nei diversi settori, sulle diverse tematiche, e nelle diverse fasi progettuali;

Considerato che:

- in un contesto di scarsità di risorse occorre incentivare l’ottimizzazione dell’azione amministrativa e rilanciare politiche di semplificazione e modernizzazione del “fare amministrazione” consolidando e rendendo pienamente fruibile il substrato tecnologico fin qui realizzato e già distribuito sull’intero territorio, avendo a paradigma di riferimento l’attuazione di un unico modello condiviso, ma con differenti possibilità di realizzazione a seconda delle esigenze e delle specificità;
- la Regione Emilia-Romagna persegue l’obiettivo del “modello integrato” (o MAD) per rafforzare il dialogo fra Amministrazioni, cittadini, imprese e intermediari, per evitare richieste continue e ricorrenti al cittadino e all’impresa di medesimi dati da parte delle Amministrazioni, per evitare duplicazioni di informazioni e controlli, per fornire servizi integrati ad alta qualità ed affidabilità, nonché per conseguire sensibili risparmi nei costi e sensibili riduzioni dei tempi;
- tale modello potrà considerarsi pienamente attuato quando tutti gli Enti della Regione Emilia-Romagna vi avranno aderito, ampliando dunque il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici operanti sul territorio regionale, e quando questi avranno attuato soluzioni conformi al modello per quanto concerne le applicazioni ed i servizi di propria competenza;
- il sistema territoriale complessivo necessita pertanto di continuare a muoversi in modo coeso verso obiettivi sempre più condivisi e più ampi;

Evidenziato che in tal senso è in corso di definizione una carta d’intenti fra Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze delle Autonomie Locali, che sintetizza la vision dall’Emilia-Romagna sui temi delle comunità digitali, dell’Amministrazione digitale e dell’e-government e, più in

generale, dell'ICT quale fattore strategico di innovazione sociale e di competitività, vision all'interno della quale si collocano le politiche di sistema di cui all'art. 5 della Convenzione di cui al presente atto.

Tenuto presente che il sistema territoriale emiliano-romagnolo si avvale già ora della società LepidaSpa, definita con Legge Regionale 11/2004 all'art. 10 e recentemente rafforzata nelle proprie funzioni e attività con D.G.R. 518/2013.

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno stabilire un nuovo patto tra le Amministrazioni dell'Emilia-Romagna, di durata quinquennale, prorogabile, che stabilisca il funzionamento della Community Network Emilia-Romagna nel perimetro di azione certo così definito nei seguenti assi di riferimento/intervento:

- Costruire e gestire politiche di sistema in ambito ICT;
- Valorizzare ed agevolare il processo di riordino istituzionale e la gestione associata delle funzioni e dei servizi attraverso l'ICT;
- Favorire l'attivazione dei processi di semplificazione amministrativa attraverso il ricorso all'ICT

Dato atto che nella bozza di Convenzione “Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna” predisposta allo scopo ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A):

- si perseguono le seguenti finalità:
 - proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione digitale, per la crescita complessiva del territorio emiliano-romagnolo, applicando il paradigma del reale ed effettivo uso dei servizi da parte del target di utenza e della trasparenza dei processi e delle informazioni gestite verso la comunità;
 - condividere politiche e strategie, co-progettare e realizzare interventi, esercire in modo integrato i servizi, consolidando e alimentando il Sistema a Rete ed ampliandone il perimetro;
 - rendere effettivo il principio della sussidiarietà verticale, sostenendo gli Enti nel proprio ruolo di «nodi della rete», parti integranti del Sistema;
 - fare massa critica ed economie di scala nonché dare continuità a quanto sino ad oggi realizzato, ed alle progettualità poste in essere, consolidando il metodo delle migliori pratiche e del riuso delle soluzioni;

- si definiscono le politiche di sistema attraverso lo strumento delle Agende Digitali locali fra loro coordinate con l’Agenda Digitale regionale (PiTER);
- si conferma un modello a rete in cui gli Enti sottoscrittori ne rappresentano i nodi e partecipano allo sviluppo ed alla crescita del sistema;
- si stabilisce che gli interventi realizzati nel sistema siano attuati valorizzando appieno la rete Lepida, le piattaforme, le anagrafi ed i servizi di base che già sono disponibili;
- si evidenziano per Regione Emilia-Romagna i seguenti ruoli:
 - di coordinamento della CN-ER, incardinato nella Direzione Generale competente;
 - di Nodo Tecnico Informativo Centrale (NTIC) della CN-ER, cioè l’insieme delle funzioni tecnico-operative di intermediario strutturale per l’interscambio dei dati fra Enti, di concentratore e riconciliatore delle informazioni rese disponibili dagli Enti, di facilitatore della circolazione delle informazioni fra i soggetti medesimi, di erogatore di servizi infrastrutturali ed abilitanti, di centro di servizi erogatore di servizi applicativi finali, di presidio e monitoraggio del sistema complessivo dei servizi;
 - di partecipante alla Community Network in quanto nodo della rete;
 - di delegata da parte degli Enti aderenti, in forza di quanto dispone l’art. 30 del D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico Enti Locali”.
- sono attribuiti ai nodi della rete i seguenti compiti:
 - partecipare allo sviluppo ed alla crescita del sistema a rete in conformità con quanto previsto dal Modello di Amministrazione Digitale, partecipando direttamente o attraverso le proprie rappresentanze al funzionamento degli organismi della Community Network Emilia-Romagna e prestando la propria attività a vantaggio di tutti gli Enti;
 - cooperare per la massima fruizione del patrimonio informativo e l'erogazione di servizi integrati ed agevolare il superamento del Digital Divide;
 - usare e riusare le soluzioni ed i servizi già disponibili in ambito Community Network, con particolare riferimento a quelli definiti “di piattaforma” ;
- si attribuiscono a Lepida i compiti:
 - di gestione della dimensione operativa della Community Network Emilia-Romagna;
 - di gestione operativa, per quanto di competenza, del Nodo Tecnico Informativo Centrale;
- si conferma che il modello di governance è fondato sugli organismi previsti dalla Legge Regionale 11/2004 “Sviluppo Regionale della Società dell’informazione” (Comitato

Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) e Organismo di Coordinamento Tecnico (CT));

- si conferma infine che la Community Network Emilia-Romagna agisce attraverso accordi attuativi così come previsto dall'articolo 6, comma 4 bis, della Legge regionale 11/2004, stabilendo che questi accordi possono essere realizzati anche mediante accordi specifici fra l'Ente e LepidaSpa, previo parere conforme del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento;

Dato atto inoltre che la Convenzione ha durata fino al 30 giugno 2018, rinnovabile, ed è da intendersi valida e vigente, per ogni Ente, a partire dalla propria data di sottoscrizione;

Preso atto che la bozza di Convenzione in approvazione:

- fa riferimento ed agisce all'interno del disegno di Amministrazione Digitale così come definito nel documento "Modello di Amministrazione Digitale: dematerializzata, interconnessa e cooperativa", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato B) nella sua versione vigente, ma da intendersi come documento aperto a successive evoluzioni;
- richiama, attraverso la definizione del catalogo di cui all'art. 1 lettera n, l'insieme delle soluzioni e dei servizi disponibili all'interno della Community Network Emilia-Romagna, che, nella loro connotazione attuale in termini di quantità e qualità, sono enunciati nel documento "Soluzioni e servizi di cui ai cataloghi dell'art. 2 lett. n,o,p,q" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato C), ma da intendersi come documento aperto a successive evoluzioni secondo le modalità concertative e valutative fissate in Convenzione;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica in quanto la presente non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria, o sul patrimonio dell'Ente non necessita di parere di regolarità contabile agli atti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

delibera

1. di approvare la bozza di Convenzione “Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna” nel testo allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di dare atto che la Convenzione ha durata fino al 30 giugno 2018 ed è da intendersi valida e vigente, per ogni ente, a partire dalla propria data di sottoscrizione;
3. di prendere atto che la bozza di Convenzione fa riferimento ed agisce all'interno del disegno di Amministrazione Digitale così come definito nel documento “Modello di Amministrazione Digitale: dematerializzata, interconnessa e cooperativa”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato B) nella sua versione vigente, ma da intendersi come documento aperto a successive evoluzioni;
4. di prendere atto che la bozza di Convenzione richiama, attraverso la definizione del catalogo di cui all'art. 1 lettera n, l'insieme delle soluzioni e dei servizi disponibili all'interno della Community Network Emilia-Romagna, che, nella loro connotazione attuale in termini di quantità e qualità, sono enunciati nel documento “Soluzioni e servizi di cui ai cataloghi dell'art. 2 lett. n,o,p,q” allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato C), da intendersi come documento aperto a successive evoluzioni secondo le modalità concertative e valutative fissate in Convenzione;
5. di delegare il Sindaco del Comune di Sant'Agostino – Sig. Fabrizio Toselli a sottoscrivere la Convenzione “Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna”, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche di modesta entità che dovessero rendersi eventualmente necessarie;
6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva ed unanime.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO
Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 36 DEL 16/07/2013

OGGETTO: CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO
DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA. APPROVAZIONE BOZZA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49,
1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 04/07/2013

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.
49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 22/08/2013 all'albo pretorio.

Addi 22/08/2013

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 22/08/2013 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addi

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.